

LE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE NON SONO CORRETTE

In merito al comunicato apparso sul sito dell'Ordine ribadiamo che il Consiglio dell'Ordine della Provincia di Roma è stato dichiarato illegittimo con decisione del CNI del 9 febbraio 2007 per i seguenti principali motivi:

- 1. il Consiglio era in carica fino al Gennaio 2006, come il Consiglio stesso pubblicizzava attraverso dichiarazioni sui mezzi di informazione, perciò nel Settembre 2005 non era ancora scaduto e dunque non potevano essere indette nuove elezioni;**
- 2. nessuna delibera del Consiglio era stata votata per la indizione delle elezioni;**
- 3. non era stato rispettato il termine di legge per consentire agli iscritti di esprimersi, per cui la grande maggioranza degli iscritti non ha potuto partecipare alle votazioni, né tantomeno candidarsi alle stesse;**
- 4. in difformità a quanto previsto dalla normativa vigente era stato introdotto ed usato abusivamente il voto elettronico senza concreta possibilità di riscontro della regolarità ed in contrasto della segretezza del voto. La procedura adottata è stata esplicitamente considerata illegittima dal CNI.**

L'evoluzione della questione rappresentata dal Presidente in Assemblea esclude in maniera assoluta motivi di ordine morale e di onorabilità, ma la gran parte degli Iscritti invece avrebbe gradito che il Consiglio, per la gravità delle motivazioni ed in segno di trasparenza, rassegnasse immediatamente le dimissioni senza andare a trovare cavilli giuridici fantasiosi ed a sperperare soldi degli iscritti per difendere solo personali responsabilità dei Consiglieri.

Il Presidente, per Sua giustificazione, si premura invece di pubblicare sul sito copia dell'atto di diffida, al CNI ed a tutti i Consiglieri, dell'11 gennaio 2007, che qui di seguito si riporta "..... Diffida dal compiere qualsivoglia atto che possa integrare concreto esercizio delle funzioni giurisdizionali, nelle controversie in materia elettorale in cui è parte l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma....." senza peraltro avviare altre iniziative contro il CNI dopo la pubblicazione della sentenza contraria n.4 del 9 febbraio 2007, a supporto della Sua manifestata dichiarazione.

Alcuni Soci di Assoingegneri hanno portato avanti in questi anni il contenzioso per il rispetto delle regole democratiche sulla elezione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, regole che per alcuni Colleghi sono " optional " da non considerare in alcun modo.

Come affermato in Assemblea dallo stesso Presidente, sicuri e consapevoli dei loro 1.350 voti che la loro lista aveva ricevuto, contro i 400 voti della seconda, **per sgombrare ogni dubbio sul risultato e soprattutto nell'interesse della categoria e della trasparenza, dovevano loro stessi dimettersi in modo da favorire nuove elezioni.**

Assoingegneri